MARTEDÌ 18 LUGLIO 2017 - ANNO XVI - N. 169 | REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via F. Rismondo 2/E - 35131 Padova - Tel 049 8238811 - Fax 049 8238831 E-mail: corriereveneto@corriereveneto.it | Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Il festival
Venezia Jazz con la star Tiersen al teatro La Fenice

a pagina 15 **Verni**

Il premio
Matteo Strukul trionfa al Bancarella «Successo Veneto»

a pagina 14 **Visentin**

Biennale
Mostra del Cinema I «Leoni d'oro» a Redford e Fonda

a pagina 15

OGGI 29°C
Sereno
Vento: ESE 6 Km/h
Umidità: 35%

MER	GIO	VEN	SAB
20°/29°	22°/29°	23°/30°	23°/31°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Calogero, Federico

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

LE ALTRE EDIZIONI: Padova-Rovigo, Treviso-Belluno, Vicenza-Bassano, Corriere di Verona

corrieredelveneto.it

Marghera e Venezia

MODERNITÀ CERCASI

di **Cesare De Michelis**

Cento anni! Marghera in un secolo ha compiuto l'intero ciclo dell'esistenza, dal concepimento nel giorno ora centenario alla sua fondazione che occuperà gli anni venti, alla crescita del più grande polo dei materiali non ferrosi nel decennio successivo, alle tragedie della guerra con distruzioni e ricostruzioni, allo sviluppo impetuoso della chimica negli anni cinquanta e sessanta con la successiva crisi, accelerata dalla presa di coscienza dei danni ambientali che aveva provocato, fino allo smantellamento di ogni fabbrica, senza riuscire a immaginarne una gestione programmata, cosicché, chiusi gli stabilimenti e mandati a casa operai e impiegati - ben 40.000-, è rimasto il vuoto, una grandissima area inquinata sotto utilizzarla o inutilizzata, oggetto di discussioni, fantasiosi progetti di riuso, chiacchiere per lo più, che continuano da decenni. Il moderno che non ha mai amato Venezia, le è cresciuto vicino e lontano, esemplarmente compendiando sulla gronda lagunare la sua storia gloriosa e catastrofica: la città è sopravvissuta al suo transito, e ora può ruskinianamente tornare alle sue origini medievali, erigendo nuove mura che allontanino i «barbari», lì dove non bastino le acque e la sua compromessa insularità. Che si discuta del «numero chiuso» mi pare coerente con la celebrazione della fine di un incubo, come sta venendo vissuto il centenario della zona industriale: eppure l'idea che Venezia possa diventare un énclave archeologico, destinato a turisti curiosi di vedere dal vero «come eravamo», mi pare, tra le tante di cui si è discusso, la più ignobile e, soprattutto, la più prossima e concreta, e, quindi, riaprire il discorso sul rapporto di Venezia con il postmoderno è urgente e necessario. Altro che numero chiuso, che «musealizzazione» dell'area marciana, la questione da porre è esattamente quell'altra di sottrarre la città a un destino mummificato, restituendole la possibilità di vivere nell'unico tempo che appartiene alla vita, che è il presente, con tutti i rischi che questo comporta. L'idea di fermare il tempo per far sopravvivere l'antico suscita nelle persone di buon senso pena o ilarità: pensate ai vecchi - alle vecchie - che affidano al lifting la loro bellezza, o allo sconforto che provocano le copie dei capolavori. Viviamo in un'epoca paradossale: scambiamo l'antico con la sua duplicazione o con la sua falsificazione e, finalmente, con la sua mercificazione, mentre trascuriamo, se non cancelliamo, la storia.

continua a pagina 2

La grade opera Presentati i due tracciati alternativi. Il sindaco della Regina: «Troppe tre stazioni»

Zaia: Venezia-Cortina in due ore

Il treno delle Dolomiti e il sogno del governatore: «Ma decideranno i territori»

Il rendering Sopra il modello del convoglio che dovrebbe collegare Calalzo a Cortina nel progetto della Regione

BELLUNO Costerà tra i 700 e i 750 milioni di euro. E, secondo le intenzioni del governatore Zaia, permetterà di collegare Venezia a Cortina in due ore. È il treno delle Dolomiti, di cui sono stati presentati ieri i due tracciati alternativi.

a pagina 3 **Zucco**

IL CASO RIMPALLO TRA STATO E REGIONE

La tassa fa acqua Quei 30 milioni non riscossi

di **Marco Bonet**

Oltre 40 mila pratiche arretrate, per una cifra che oscilla attorno ai 30 milioni di euro. Sono le cifre *monstre* del caos che regna nella gestione dei canoni idrici, la «tassa sull'acqua» la cui competenza è passata nel 2001 dallo Stato alla Regione.

a pagina 4

APPENA TORNATO IN LIBERTÀ

Di nuovo sotto inchiesta l'ex sindaco Luca Claudio

di **Angela Tisbe Ciociola**

Nemmeno il tempo di tornare libero e l'ex sindaco di Montegrotto e Abano Luca Claudio, arrestato per la tangentopoli delle terme padovane, si trova ancora sotto inchiesta, stavolta per appropriazione indebita.

a pagina 5

PER JET PRIVATI E CHARTER

E l'Enac dà il via libera all'aeroporto

di **Monica Zicchiero**

Potrà far atterrare e decollare solo jet privati e charter e mai di notte: a queste condizioni l'Enac ha dato l'ok allo scalo turistico.

a pagina 3

Assalto I turisti in spiaggia

BOOM DEL TURISMO VENETO

Sei mesi d'oro per il mare e le città d'arte

di **Gloria Bertasi**

Primi sei mesi d'oro, nel 2017, per il mare e le città d'arte in Veneto. Cresce, ma meno, anche la montagna. Problema neve.

a pagina 3

IL CASO LA MORTE DI ELEONORA BOTTARO

Rifiutò la chemio Il pm: «I genitori vanno processati»

di **Andrea Priante**

PADOVA La procura di Padova ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo della mamma e del papà di Eleonora Bottaro, la 18enne morta lo scorso anno di Leucemia dopo aver rifiutato le cure. «Le hanno mentito».

a pagina 5

Dal 1968...
...un nome uno stile inconfondibile!
Optex
L'OTTICA DEI GIOVANI
UDINE
Via del Gelso, 7/A - Tel. 0432 504910

Muore nel fosso, trovato il giorno dopo

Giovane chef si schianta contro un platano. Stava tornando a casa dal lavoro

JESOLO L'allarme l'hanno lanciato alcuni operatori ecologici ieri mattina. Stavano per mettersi al lavoro lungo la scarpata che costeggia Ca' Pirami, tra Chioggia ed Eraclea quando hanno notato un cadavere nel fosso. Poco distante dal corpo, i resti la moto di Andrea Boso, 27 anni. Secondo una prima ricostruzione il giovane avrebbe perso il controllo del mezzo sbandando contro un platano prima di finire nel fosso. Lo schianto sarebbe avvenuto domenica notte.

a pagina 10

IMBOTTIGLIATO NELLA MARCA

Il prosecco spagnolo divide i produttori

di **Mauro Pigozzo**

«Un grande rischio per l'identità del prodotto e del territorio». «Un'opportunità per stare nel contesto internazionale. Il caso del Prosecco «spagnolo» Freixenet, imbottigliato dalla cantina «La Marca», divide i produttori.

a pagina 8

Pasta REGGIA
www.pastareggia.it

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfUHJvdlRyZW50byMjlzMwZmQ1MjEyLWQwZDctNGIzNS1hYWM2LTM5NTY1OGMyZjdhZiMjlzIwMTctMDctMThUMDc6MTE6NTUjlyNWRVI=